



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894

ROMA — Martedì 25 Settembre

NUMERO 225

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Balconi

Abbonamenti
In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: > > 36; > > 18; > > 10
Per gli Stati dell'Unione postale: > > 50; > > 25; > > 15
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni
Atti giudiziari. L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunci > 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto numero 416 che modifica gli articoli 52 e 53 del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio, in ordine al Bollettino ufficiale delle Società per azioni — Regio Decreto numero 417 che approva le tabelle organiche del personale del Collegio-convitto « Principe di Napoli » in Ascoli e dell'annesso Istituto tecnico — R. decreto numero 418 col quale si provvede al pagamento di spese per costruzioni ferroviarie dipendenti da sentenze passate in giudicato — Ministero della Guerra: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Invio in congedo illimitato di militari di 1° categoria — Ministero del Tesoro - Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazioni.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 416 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 27 dicembre 1882 n. 1139 (serie 3^a), col quale fu approvato il regolamento per l'esecuzione del codice di commercio;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli art. 52 e 53 del regolamento per l'esecuzione del codice di commercio, approvato con R. decreto 27 dicembre 1882 n. 1139 (serie 3^a), saranno sostituiti i seguenti:

Art. 52. — Il Bollettino ufficiale delle Società per azioni, indicato nell'art. 95 del Codice di commercio, si pubblica per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non meno di una volta per settimana.

In esso devono esse pubblicati gli atti indicati negli articoli 95, 96, 172, 177, 194, 197 e 215 del Codice di commercio, il bilancio annuale delle Società per azioni, anche se cooperative, certificato conforme alla verità con dichiarazione sottoscritta dalla persona incaricata della firma sociale e dai sindaci, e gli altri atti dei quali la pubblicazione nel Bollettino sia specialmente ordinata.

L'elenco dei soci illimitatamente responsabili delle Società cooperative, di cui all'art. 223 del Codice di commercio, deve essere pubblicato nel giornale degli annunci giudiziari della provincia ove ha sede la Società entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre al quale l'elenco si riferisce.

Gli atti da pubblicarsi nel Bollettino devono essere, a cura degli amministratori trasmessi al Ministero in carta libera entro 15 giorni dalla data del certificato di deposito, annotazione o trascrizione nei registri della cancelleria del Tribunale.

Il Ministero deve tenere un registro delle domande di pubblicazione; e dar ricevuta di ognuna di esse, indicandone la data ed il numero progressivo.

Art. 53. — A rimborso delle spese occorrenti per la pubblicazione del Bollettino, ciascuna Società deve pagare un diritto fisso di lire cento per l'inserzione dell'atto

costitutivo e statuto, di L. 30, per l'inserzione del bilancio annuale e di L. 50 per quella di ogni altro atto.

Le Società di assicurazione devono pagare L. 50 per l'inserzione del bilancio annuale.

Le Associazioni di assicurazione mutua per la inserzione del bilancio annuo devono pagare L. 30, quando la somma dei premi annuali di assicurazione da riscuotere non supera L. 5,000 devono invece pagare L. 50, quando la somma dei premi annuali da riscuotere supera la detta somma.

Le Società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito debbono pagare L. 3 per l'inserzione di ciascuna situazione mensile dei loro conti.

Il pagamento di tali diritti deve essere provato mediante quietanza del Ricevitore del registro al momento stesso in cui viene fatta la richiesta della pubblicazione; in mancanza la richiesta non può essere ricevuta.

Le Società cooperative sono esenti dal pagamento dei diritti indicati nel presente articolo.

Però le Società di credito, il cui capitale sociale, esclusa la riserva, superi, secondo l'ultimo bilancio, le L. 30,000, devono pagare il diritto d'inserzione del bilancio e delle situazioni mensili.

Parimenti le Società cooperative di assicurazione devono pagare L. 50 per l'inserzione del bilancio annuo, quando la somma dei premi annuali di assicurazione da riscuotere supera L. 5,000.

Il presente decreto avrà esecuzione a cominciare dal 15 agosto 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero 117 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduti i Nostri decreti del 20 agosto 1881, n. 417, del 14 settembre 1888, n. 5723 (serie 3^a), e del 2 giugno 1889, n. 6532 (serie 3^a), pel Collegio convitto « Principe di Napoli » in Assisi;

Riconosciuta la necessità di modificare il ruolo organico del personale dell'Istituto stesso;

Veduto che il comune di Assisi ha assunto l'obbligo di concorrere con la somma di annue lire cinquemila (L. 5000), nella spesa del mantenimento dell'Istituto tecnico (sezione di ragioneria) annesso al Collegio, come risulta dalla deliberazione in data 17 ottobre 1891 e dalla deliberazione in data 30 ottobre 1891, debitamente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa;

Veduto il bilancio di previsione per la spesa del Ministero di Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario 1894-95, approvato con la legge del 28 giugno 1894, numero 259;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate e rese esecutorie, dal 1° luglio 1894, le tabelle organiche A, B, del personale del Collegio-convitto « Principe di Napoli » in Assisi e dell'annessovi Istituto tecnico, unite al presente decreto, e firmate, d'ordine Nostro, dal suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gran Piano sopra Ceresole Reale, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

TABELLE organiche del personale del Collegio-Convitto Principe di Napoli, in Assisi e dell'annessovi Istituto tecnico.

A. Convitto:

1 rettore del Convitto (a) (b)	L. 4200
1 censore (a)	> 2800
1 economo-contabile (a)	> 2400
1 segretario	> 1200
1 maestro di ginnastica (a) (c)	> 2030
1 direttore spirituale	> 600
3 istutori di 1 ^a classe a L. 1700 (a)	> 5100
4 id. 2 ^a id. > 1500 (a)	> 6000
4 id. 3 ^a id. > 1300 (a)	> 5200
3 maestri elementari > 1300 (a)	> 3900
1 insegnante di pedagogia	> 1800
Totale	L. 35200

Regio Istituto tecnico annesso al Convitto (Sezione commercio e ragioneria):

1 incaricato della presidenza	L. 600
1 reggente di 2 ^a classe di lettere italiane	> 1920
1 id. id. di storia e geografia	> 1920
1 id. id. di matematica	> 1920
1 id. id. di fisica e chimica	> 1920
1 id. id. di scienze naturali	> 1920
1 id. id. di ragioneria e computisteria	> 1920
1 id. id. di scienze giuridiche	> 1920
1 id. id. di lingua francese ed inglese	> 1920
1 id. id. di disegno e calligrafia	> 1920
Totale	L. 17880

Rimunerazioni mensili agli incaricati temporanei dell'inssegnamento di tipografia, litografia, telegrafia, stenografia e ad un torchiere litografico; assegni e remunerazioni al personale di basso servizio, remunerazioni per incarichi e supplenze in casi di malattia o di regolare congedo, gratificazioni a coloro che faranno ai maestri un corso d'igiene e di agronomia L. 5382

Totale L. 58462

(a) Compreso vitto e alloggio.

(b) Con l'obbligo della direzione della R. Scuola tecnica, annessa al Collegio.

(c) Con l'obbligo d'impartire l'insegnamento a tutti gli alunni dell'Istituto tecnico e della Scuola tecnica annessa al Collegio.

Visto: d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Num. 118 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 12 luglio 1894, n. 318;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che occorre di provvedere al pagamento di spese per costruzioni ferroviarie dipendenti da sentenze passate in giudicato, e da transazioni ritenute convenienti nell'interesse dello Stato per le quali spese non sono sufficienti le somme iscritte ai corrispondenti capitoli del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per gli esercizi 1893-94 e 1894-95;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo speciale approvato al n. 81 della tabella unita alla legge 12 luglio 1894, n. 318, in aggiunta al capitolo 324 del bilancio Lavori Pubblici per l'esercizio 1893-94, corrispondente al capitolo 378 del bilancio 1894-95, è autorizzato un primo prelevamento di lire tremilioni cinquecentosessantatremila trecentocinquantesi e centesimi ottantacinque (3,563,356.85) che verrà ripartito in aumento ai fondi stanziati per l'esercizio 1894-95 ai capitoli e per le linee di cui alla seguente tabella:

Num. d'ordine	Numero corrispondente della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894	Numero del capitolo del bilancio 1894-95	LINEE per le quali viene autorizzato il prelevamento	IMPORTO da prelevare
1	3	387 <i>ter</i>	Succursale dei Giovi L.	886,914 90
2	21	358 <i>bis</i>	Roma-Solmona . . >	39,749 27
3	22	359	Parma-Spezia . . >	2,006,812 24
4	23	360	Faenza-Firenze . . >	26,765 82
5	24	360 <i>bis</i>	Eboli-Reggio . . >	403,114 62
6	35	368	Messina-Patti-Cerda >	200,000 —
Somma . L.				3,563,356 85

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Noasca, addì 23 agosto 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto: Il Guardasigilli, V. CALENDI DI TAVANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, maggiore generale comandante brigata Como, promosso tenente generale e nominato comandante della divisione militare di Firenze.

Ricci cav. Agostino, tenente generale comandante II corpo d'armata, esonerato da tale comando e collocato a disposizione dal 1° ottobre 1894.

Corvetto cav. Giovanni, id. id. XI corpo d'armata, id. id. e nominato comandante del II corpo d'armata id. id.

Sterpone cav. Alfredo, id. id. divisione militare Alessandria, id. id. e nominato comandante dell'XI id. id.

Salatta cav. Tancredi, id. id. id. Firenze, id. id. e nominato comandante della divisione militare di Genova id. id.

Boldo cav. Giovanni, id. id. id. id. e nominato comandante della divisione militare di Alessandria, id. id.

De Benedicis cav. Biagio, maggiore generale comandante territoriale genio Napoli, id. id. e nominato direttore dell'istituto geografico militare.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Barone Alfredo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Torre del Greco (Napoli), richiamato in servizio all'83 fanteria.

Lieto Gennaro, id. 73 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Avallone Raffaele, id. 55 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Bottero Urbano, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Pistola, ammesso, a datare dal 4 settembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Frazzi Romeo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, ammesso, a datare dal 4 settembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Lorenzoni Francesco, id. 8 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Fantoni Giovanni, id. 46 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Cirillo Alberto, sottotenente 51 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, iscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al reggimento fanteria B. Salerno.

Ostinelli Alfonso, id. 9 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I sottoministrati sottotenenti d'artiglieria e genio della scuola d'applicazione di dette armi, sono trasferiti nell'arma di fanteria, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Zamponi Raimondo, (d'artiglieria), destinato al 7 bersaglieri.

Cavandoli Edgardo, (del genio), id. 4 alpini.

Poggesi Giulio, (d'artiglieria), id. 76 fanteria.

Amato o D'Amato Alfredo, (id.), id. 3 bersaglieri.

Battaglieri Pietro, (id.), id. 2 alpini.

Marfredi Emmanuelli Luigi, (id.), id. 85 fanteria.

Cerchiaro Antonio, (id.), id. 21 id.

Milani Ettore, (id.), id. 46 id.

Santolanni Marco, (id.), id. 56 id.

Gerboni Attilio, (id.), id. 2 alpini.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Braccini Pietro, capitano in aspettativa, collocato in riforma per infermità non dipendenti da causa di servizio dal 1° ottobre 1894.

Con R. decreto del 10 settembre 1891:

Fratellini Agostino, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Napoli, ammesso, a datare dal 12 settembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Marini Puxèdu Giovanni, tenente id. id. id. a Cagliari, id.

Matteucci Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Forlì, ammesso, a datare dall'11 settembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Mazziani Giuseppe, id. id. id. a Spezia (Massa), id.

Montecasa Oreste, sottotenente id. id. Barietta, id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

S. A. R. Vittorio Emanuele conte di Torino, capitano nel reggimento Piemonte Reale, promosso maggiore continuando nella medesima carica.

Avogardo di Quinto cav. Felice, colonnello a disposizione per le funzioni di capo divisione al Ministero della guerra, esonerato da tale carica e nominato comandante il reggimento Firenze.

Sapelli di Capriglio cav. Enrico, id. comandante reggimento Firenze, collocato a disposizione ed incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero della guerra.

Giuliano Pietro, sottotenente reggimento Roma, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Boncinì Ciro, tenente reggimento Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Caccialupi Olivieri Parteguelfa Patrocino, id. id. Firenze, id. id.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

S. A. R. Emanuele Filiberto duca di Aosta, tenente colonnello 19° artiglieria, promosso colonnello e nominato comandante del 5° artiglieria.

Bazzicheli cav. Roberto, colonnello direttore laboratorio precisione, esonerato dall'attuale sua carica e nominato direttore del polverificio di Fontana Liri.

Porolero cav. Emilio, id. comandante 5° artiglieria, id. id. e nominato direttore del laboratorio di precisione dal 1° ottobre 1894.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

I sottoministrati sottotenenti nell'arma del genio, allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, i quali non furono nominati sottotenenti di artiglieria per mancanza di posti disponibili, sono trasferiti colla loro anzianità nell'arma d'artiglieria ed assegnati allo stato maggiore dell'arma stessa.

Gittardi Arminio.

De Palma Vincenzo.

Sassi Giuseppe.

Rosa Riccardo.

Con R. decreto del 10 settembre 1894:

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti d'artiglieria, con anzianità 12 settembre 1893, assegnati allo stato maggiore dell'arma, e destinati in qualità di allievi, alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 1° ottobre 1894.

Uva Edoardo.

Ferraroni Mario.

Centenari Sanzio.

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti d'artiglieria coll'anzianità per ognuno di essa indicata, e

contemporaneamente collocati in aspettativa per riduzione di corpo, con facoltà di frequentare, in qualità d'allievi, la scuola d'applicazione di artiglieria e genio, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 1° ottobre 1894.

Con anzianità 12 settembre 1893.

Guerritore Orazio.

Pellizzari Arrigo.

Scotti Virgilio Alberto.

Rovere Edoardo.

Crivelli Visconti Guido.

Crocetta Eduardo.

Romita Luigi.

Pellegrini Enrico.

Bucci Arturo.

Pochy Francesco.

Stasi Alfredo.

Nutini Lorenzo.

Perego Luciano.

Barattie Gio. Francesco.

Biancheri Filippo.

Con anzianità 4 febbraio 1894.

Guillet Amadeo.

Ventura Antonino.

Di Soma Vincenzo.

Tinozzi Salvatore.

Arma del genio.

Con R. decreto del 10 settembre 1894:

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti, sono nominati sottotenenti del genio coll'anzianità per ciascuno indicata, assegnati allo stato maggiore dell'arma, e destinati in qualità di allievi alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, alla quale si dovranno presentare nel mattino del 1° ottobre 1894.

Con anzianità 12 settembre 1894.

Buffa Giovanni.

Massone Filippo.

Gini Carlo.

Pizzarello Nicolò.

Totaro Fila Raffaele.

Bassani Ferruccio.

Noriondi Carlo.

Con anzianità 4 febbraio 1894.

Torretta Giuseppe.

Tamajo Giuseppe.

Cavandoli Mario.

Sforzini Pierotti Giuseppe.

Avvenente Celso.

Pirelli Riccardo.

Scala Ernesto.

Antonini Augusto.

Tonelli Giuseppe.

Conture Giulio.

Con decreto ministeriale del 6 settembre 1894.

Delariccia Angelo, tenente, accordato il 1° aumento sessennale di stipendio, a datare dal 1° ottobre 1894.

Anzalone Gaetano, id. id. id.

Sanliferd Giulio, id. id. id.

Scalettari Ugo, id. id. id.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari, continuando nell'attuale loro posizione.

Mondino Bartolomeo, ufficio aredi militari.

Devoto Francesco, direzione territoriale commissariato II corpo d'armata.

Di Niscia Eduardo, id. VII id.

Leanza Vincenzo, ufficio revisione contabilità militari.

Campogrande Cesare, direzione territoriale commissariato IV corpo d'armata.

Ricci Gio. Battista, ufficio revisione contabilità militari.
 Nectaro Settimio, direttore territoriale commissariato X corpo d'armata
 (sezione Salerno).
 Fantini Ottavio, id. IV id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 agosto 1894.

I seguenti sottotenenti contabili sono promossi tenenti contabili,
 continuando nella loro posizione.

Verdi Vittorio, panificio Piacenza.
 Mazzone Alessandro, 44 fanteria.
 Paganì Vittorio, distretto Ferrara.
 Lavi Giuseppe, id. Lecco.
 Rogati Alfonso, id. Roma.
 Catenella Salvatore, ospedale Palermo.
 Portinaro Giovanni, distretto Ravenna.
 Muzio Giuseppe, legione carabinieri Verona.
 Guida Giuseppe, distretto Avellino.
 Buoncore Vincenzo, id. Pistoia.
 Leo Francesco, regg. artiglieria a cavallo.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Merlani Giovanni, capitano contabile distretto Verona, collocato a sua
 domanda in posizione ausiliaria dal 1° ottobre 1894.

Gutbert nobile Carlo, id. id. panificio Lucca, id. id.

De Pinedo Teodoro, tenente contabile in aspettativa per infermità non
 provenienti dal servizio a Napoli, ammesso a datare dal 4 set-
 tembre 1894 a concorrere per occupare i due terzi degli impie-
 ghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo,
 come gli ufficiali cont'emplati nell'art. 11 della legge 25 maggio
 1852.

Folli Pietro, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Massa Lom-
 barda, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, in-
 scritto fra gli ufficiali contabili di milizia territoriale ed assegnato
 alla 6ª compagnia sussistenze.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

De Pinedo Teodoro, tenente contabile ammesso a concorrere per oc-
 cupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei
 quadri del suo grado e corpo, domiciliato a Napoli, richiamato
 in servizio effettivo e destinato al 45 fanteria.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Tarasconi cav. Fortunato, maggiore carabinieri reali, collocato a ri-
 poso a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1894,
 iscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Pinna Oggianu Salvatore, capitano id., id. id. id., iscritto nella ri-
 serva.

Magrassi Antonio, tenente id., id. id. id., id. col grado di ca-
 pitano.

Bronzo Alessandro, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Valente cav. Candido, colonnello fanteria, id. id. id., id. col grado
 di maggiore generale.

Lupsria cav. Achille, id. id., id. id. id., id. id.

Boris cav. Giovanni, id. id., id. id. id., id. id.

Ruet cav. Camillo, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Fava cav. Lorenzo, tenente colonnello id., id. id. id., id. col grado
 di colonnello.

Carta Tola cav. Gio. Battista, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Arietti cav. Antonio, id. id., id. id. id., id.

Caporali cav. Enrico, id. id., id. id. id., id.

Gritti cav. Camillo, id. id., id. id. id., id.

De Turbe cav. Ciro, maggiore id., id. id. id., id. col grado di tenente
 colonnello.

Turinz cav. Teofilo, id. id., id. id. id., id. id.

Laugier cav. Cesare, id. id., id. id. id., id. id.

Boraslo cav. Lorenzo, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Puppi Luigi, capitano fanteria, id. id. id., id. col grado di maggiore.

Galleani Pietro, id. id., id. id. id., id.

Senti Luigi, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Ammendola Enrico, id. id., id. id. id., id.

Del Giudice Filippo, id. id., id. id. id., id.

Vettero Antonio, id. cavalleria, id. id. id., id.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Slavo cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo
 per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1894, iscritto nella ri-
 serva.

Capolongo Michele, capitano id., id. id. id., id.

Poloni Cesare, tenente id., id. id. id., id. col grado di capitano.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Rivalta cav. Carlo, colonnello fanteria, collocato a riposo per anzia-
 nità di servizio, dal 1° ottobre 1894, iscritto nella riserva co-
 grado di maggior generale.

Leoni cav. Giacomo, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Bertolini cav. Ambrogio, maggiore, id. id. id., id. col grado di tenente
 colonnello.

Alciati cav. Giuseppe, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Viale cav. Agostino, capitano id., id. id. id., id. col grado di maggiore.

Garbarino cav. Filippo, id. id., id. id. id., id. id.

Guerrini Alessandro, id. id., id. id. id., id. id.

Gallina Pietro, id. id., id. id. id., id. id.

Cavalleri cav. Emanuele, id. id., id. id. id. dal 1° ottobre 1894, in-
 scritto nella riserva.

Russo cav. Vincenzo, tenente colonnello dei carabinieri reali, collo-
 cato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1°
 ottobre 1894, iscritto nella riserva col grado di colonnello.

Poggi cav. Vittorio, maggiore di fanteria, collocato a riposo a sua do-
 manda per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1894, iscritto nella
 riserva col grado di tenente colonnello.

Griffini cav. Romeo, id. id., id. id. id., id. id.

Vatta cav. Ferdinando, id. id., id. id. id., id. id.

Riva'ta cav. Giuseppe, id. id., id. id., iscritto nella riserva.

Villani cav. Augusto, capitano id., collocato a riposo a sua domanda
 per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1894, iscritto nella ri-
 serva col grado di maggiore.

Festa cav. Secondo, id. id., id. id. id., id. id.

Martini cav. Ignazio, id. id., id. id. id., id. id.

Issactier cav. Gio. Battista, id. id., id. id.

Giardina Pietro Luigi, id. id., id. id. id., iscritto nella riserva.

Mortara Bartolomeo, id. id., id.

Dalbecco Giovanni, id. id., id.

Con R. decreto del 10 settembre 1894:

Storchi cav. Paolo, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo
 per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1894, ed iscritto nella
 riserva.

Baronto cav. Alessandro, maggiore id., id. id. id., id. col grado di
 tenente colonnello.

Callegari cav. Giorgio, capitano id., id. id. id., id. col grado di
 maggiore.

Cheluzzi Luigi, id. id., id. id. id., id. id.

Novaro Antonio, id. id., id. id. id., id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 28 agosto 1894:

Franchi Guido, sottotenente artiglieria distretto Brescia, nato nel 1872,
 accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Lovatelli Vitoldo, sottotenente fanteria distretto Roma, accettata la
 dimissione dal grado.

De Franchis Filippo, id. medico distretto Lecce, nato nel 1862, id.

Santini Anacleto, sottotenente bersaglieri distretto Genova, dispensato
 da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause
 di servizio.

Bobbio Agostino, id. fanteria distretto Milano, rimosso dal grado.

Correnti Francesco, sergente in congedo illimitato proveniente dal
 volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 12ª com-
 pagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento,
 assegnato effettivo al distretto di Palermo con l'obbligo di pre-
 stare 13 mesi di servizio stabiliti dalla legge, presso lo spedale
 militare di Palermo, nei limiti di tempo prescritti dai §§ 292 e 293
 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Allegra-Davico Filippo, caporale id. id. id. 1ª id., id. id. distretto
 Torino, id. id. presso l'ospedale militare di Torino, nei limiti id. id.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Muggio Riccardo, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 1^a compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Torino con l'obbligo di prestare 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge, presso l'ospedale militare di Torino, nei limiti di tempo prescritti dai §§ 292 e 293 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.
Casilli Augusto, id. id. 10^a id., id. id. distretto Napoli, con l'obbligo id. id. presso l'ospedale militare di Napoli, nei limiti id. id.
Giani Luigi, id. id. 1^a id., id. id. distretto Ivrea, con l'obbligo id. id. presso l'ospedale militare di Torino, nei limiti id. id.

Con RR. decreti del 10 settembre 1894:

Ercoletti Giovanni, sergente 15 artiglieria, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1^o, lettera d, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza Forlì, e destinato per mobilitazione al reggimento fanteria B, Ravenna. Dovrà presentarsi alla sede del reggimento fanteria Rimini il 14 ottobre 1894 per prestarvi il servizio prescritto dall' Circolare n. 162 del corrente anno.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 5 settembre 1891:

Valeriani Ezio, tenente complemento cavalleria, distretto Firenze, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.
Bagnoli Achille, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, 11^a compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato al distretto militare di Barletta, con obbligo di prestare 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge, presso l'ospedale militare di Napoli, dal 1^o novembre 1894.
De Sanctis Giuseppe, militare di 3^a categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Benevento, id. id. distretto Benevento, con l'obbligo id. id. presso l'ospedale militare di Napoli (succursale Caserta), dal 1^o ottobre 1894.

Con R. decreto del 9 settembre 1891:

Letteri Innocenzo, militare di 3^a categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Cefalù, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Palermo, con l'obbligo di prestare 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge, presso l'ospedale militare di Palermo, dal 1^o ottobre 1891.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 9 settembre 1891:

Cempini cav. Italo, maggiore fanteria, 188 batt. Massa, ricollocato col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria.
Di Palma Luigi, tenente id. id. id. id. id. id.
Ciccarelli Giulio Cesare, cittadino, dimorante ad Aquila, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria 158 battaglione Aquila. Dovrà presentarsi entro 3 mesi al comando del 66 reggimento fanteria, battaglione distaccato a Teramo, per prestarvi il mese di servizio prescritto.
Panizzi Luigi Carlo, cittadino, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico con R. decreto 7 giugno 1894, 4^a compagnia di sanità, revocata la nomina.
Mazzucchetti Riccardo, cittadino, laureato in medicina e chirurgia, residente a B'ella, nominato sottotenente medico, ed assegnato al battaglione alpini Aost.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Demaria Carlo Luigi, tenente contabile di riserva, distretto di Roma, trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado di capitano, 25 batt. Casale.

Con R. decreto del 10 settembre 1894:

Cartacci cav. Filippo, colonnello di fanteria, promosso maggiore generale e tolto per ragione di età ed in seguito a sua domanda dal ruolo degli ufficiali della riserva, conservando l'onore dell'uniforme.

Fallanca Francesco, capitano del treno domiciliato a Napoli, iscritto per sua domanda, col grado di maggiore, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma d'artiglieria (treno).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 5 settembre 1891:

Demaria Carlo Luigi, ufficiale d'ordine di 1^a classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda dal 1^o ottobre 1894.
Pio cav. Oscar, avvocato fiscale militare di 1^a classe, tribunale militare Messina, collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata, dal 1^o ottobre 1894.
Poppi avv. Luigi, sostituto segretario di 1^a classe id. Ancona, nominato sostituto avvocato fiscale di 3^a classe e destinato tribunale militare Verona.
Ricci avv. Vincenzo, id. 2^a classe id. Roma, id. id. Napoli.
Piccoli avv. Ferruccio, id. id. id. Verona, id. id. Milano.
Calabrese avv. Ernesto, id. 1^a classe id. Palermo, id. id. Catanzaro.
Berio avv. Felice, id. 2^a classe id. Genova, id. id. Torino.
Burgalassi avv. Eugenio, id. id. id. Firenze, id. id. Chieti.
Romaro avv. Adolfo, sostituto segretario di 2^a classe tribunale militare in Venezia, promosso alla 1^a classe.
Tucci avv. Giovanni, id. id. Napoli, id.
Madiav avv. Federico, sostituto segretario aggiunto id. Chieti, id. sostituto segretario di 2^a classe.
Lancellotti avv. Pietro, id. id. Milano, id. id.
Forghieri avv. Alessandro, id. id. id., id. e destinato al tribunale militare di Genova (Spezia).
Algise Carlo, laureato in legge, nominato sostituto segretario aggiunto e destinato al tribunale militare di Verona.
Di Giuliani Niccolò, id. id., id. id. Palermo.
Greco Carlo, id. id., id. id. Firenze.
Satta-Puliga Salvatore, id. id., id. id. Torino.
Dionisio Giuseppe, id. id., id. id. Roma.
Agnino Antonio, id. id., id. id. Genova.
Dore Giovanni, id. id., id. id. Cagliari.
Gismondi Antonio, id. id., id. id. Ancona.
Clavarezza Camilla, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 3^a classe, direttore d'artiglieria Alessandria, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1^o ottobre 1894.
Con R. decreto del 9 settembre 1891:
Allemano cav. Felice, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 2^a classe direzione officina genio militare Pavia, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1^o ottobre 1894.

N. 140. — *Invio in congedo illimitato di militari di 1^a categoria.*

Ho determinato che nel tempo e nei modi infraindicati siano inviate in congedo illimitato per anticipazione le seguenti categorie di militari:

1^o il 10 ottobre p. v., i volontari di un anno che impresero servizio il 1^o novembre 1893. Prima del congedamento quelli fra i detti volontari che sono già investiti del grado di caporale dovranno essere sottoposti all'esame di idoneità al grado di sergente di cui al § 455 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento e quelli che non conseguirono il grado di caporale all'esperimento per dar prova di sufficiente istruzione militare, giusta il § 452 della istruzione predetta.

I volontari di un anno dichiarati idonei nell'esame a sergente, non contando alla data del 10 ottobre p. v. sei mesi di anzianità come caporal, saranno trasferiti coll'attuale loro grado ai distretti o ad altri corpi a senso del § 521 della istruzione complementare (Alto 50 del 2892), e saranno poi dai distretti o dai corpi stessi nominati sergenti colla data del 31 ottobre e provveduti del relativo certificato di nomina, il quale sarà loro fatto tosto pervenire.

A tal fine i corpi presso cui i volontari in parola hanno compiuto il servizio faranno ai distretti ed ai corpi nei quali i volontari saranno trasferiti opportune comunicazioni circa la loro idoneità, o non, al grado di sergente.

2. I militari di 1^a categoria i quali si trovino in una delle ap-

presso indicate condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1871 con ferma di quattro anni che presero servizio dal 24 marzo 1891 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 42 mesi di effettiva permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1872 con ferma di 3 anni che presero servizio dal 1° marzo 1892 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) quelli della classe 1872 con ferma di 2 anni che presero servizio del 5 giugno 1893 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

d) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo già servito prima del loro concorso alla leva per meno di 6 mesi quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere retrocessi alla classe anteriore. Il licenziamento di questi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulado il servizio prestato prima del concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a raggiungere rispettivamente 42, 30 e 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

Nel congedamento dei militari contemplati nel presente numero saranno tenute presenti le norme stabilite col nn. 1 a 6 della circolare 146 del 1893.

3° al 1° dicembre p. v., i militari di 1ª categoria con ferma di quattro anni che per applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento furono trasferiti alla classe 1871; quelli con ferma di tre anni che furono trasferiti alla classe 1872 e quelli con ferma di due anni che furono trasferiti alla classe 1873.

4° al 1° dicembre p. v., i volontari ordinari con ferma di anni tre ascritti alla classe 1872, ai quali prima di tale data non sia applicabile il n. 2 lett. b) della presente circolare, e che ne facciano domanda.

Oltre a quanto è disposto coi precedenti numeri, ho pure determinato che alla stessa data 1° dicembre p. v. abbia luogo l'invio in congedo illimitato dei militari di 4ª categoria della classe 1873 arrolati colla ferma d'un anno quali rivedibili di due leve, a senso della legge 21 dicembre 1893 n. 679.

Effettuati i congedamenti, i comandanti di corpi invieranno al Ministero (Direz. Generale leve o truppa), per ciascuna delle categorie di militari contemplati nella presente circolare, un prospetto indicante il numero dei militari congedati ripartiti per classi e per gradi.

Roma, 22 settembre 1894.

Il Ministro
MOCCENNI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: numero 540304 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 30 al nome di Marmora Clotilde fu Rocco, minore, sotto l'amministrazione della madre Cristiana Marianna, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marmora Clorinda fu Rocco, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 841581 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120, al nome di Izzo Giovanni ed Argia fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Franceschina Michi-letti fu Ippazio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Izzo Giovanna-Carmela-Gaetana-Elisa ed Elvira-Argia fu Francesco, minori ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 793887 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 285, al nome di Depaoli Lorenzo Mariano fu Lorenzo domiciliato in Genova (con annotazione di usufrutto), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Paoli Mariano Lorenzo fu Lorenzo, domiciliato in Genova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Che farà ora la Corte di Pekino, domanda il *Journal des Débats*. Nulla si sa ancora delle impressioni che essa ha provato dopo i due recenti disastri per terra e per mare. Se ella avesse il sentimento della situazione, si inchinerebbe, come ha fatto tante volte, davanti il destino, e certamente accetterebbe la pace se avesse da fare con una potenza europea anche la più piccola. Ma confessarsi vinta dai giapponesi, rinunciare alla sua supremazia sulla Corea, al suo prestigio sulla razza gialla, ciò le pare siffattamente umiliante che essa preferirà di continuare la lotta. Essa ha tutto l'inverno per prepararsi, ma non si improvvisa un vero esercito in qualche mese.

Quanto alla flotta cinese essa sembra incapace di un nuovo sforzo.

Insomma, la via della China è aperta ai giapponesi per terra e per mare. Essi non hanno da contare ora che coll'inverno e so sapranno pazientare un poco, potranno intraprendere l'anno prossimo una campagna di primavera che farà correre i maggiori pericoli all'Impero cinese. Ma speriamo che la pace sarà firmata prima di quell'epoca.

Sulle riforme che si stanno attuando nella Corea sotto gli auspicci del Giappone si scrive da Tokio allo stesso giornale.

È stata nominata una Commissione di 17 membri, sotto la presidenza del padre del Re. Questa Commissione è incaricata di esaminare e concretare le riforme necessarie al paese. Essa si ispira alla legislazione in vigore al Giappone. Per incominciare essa ha creato un Ministero sul modello europeo.

La Commissione quindi propone di abolire la schiavitù, di interdire ai funzionari amministrativi di imprigionare le persone senza processo, di accreditare all'estero dei ministri plenipotenziari presso tutte quelle potenze che hanno trattati colla Corea. Quest'ultima decisione è l'affermazione dell'indipendenza della Corea. Il Re porterà in avvenire il titolo di Imperatore di Corea.

Il nuovo gabinetto sembra aver preso sul serio le sue funzioni e studia presentemente un progetto di prestito che sarà emesso all'estero e dovrà essere impiegato per la costruzione di due ferrovie, l'una da Seoul a Fusan e l'altra da Seoul a Chemulpo.

Il Mikado ha inviato le sue felicitazioni all'ammiraglio Ito, alla flotta ed agli ufficiali dell'esercito di Piöng-Yang, delle cui vittorie l'intera nazione si gloria.

Dicono i giornali inglesi che lo spettacolo che presentano gli uomini politici dell'Irlanda è tale da scoraggiare i loro amici, perchè giustifica le previsioni più sfavorevoli dei loro nemici. Lo scisma che aveva diviso il partito *nazionalista* in *parnellisti* ed *antiparnellisti* è stato un primo compimento delle sinistre profezie. Ma, ecco che ora si manifestano dei dissidii tra gli *antiparnellisti* dividendoli quasi in altrettante frazioni quanti sono i membri che conta il partito.

I due *chèques* mandati al capo nazionalista dal sig. Gladstone e lord Tweedmouth fecero la parte del vaso di Pandora. Tutti i deputati irlandesi si scagliano l'un all'altro l'epiteto di *renduto* e si scomunicano a vicenda.

Il sig. Healy, uno dei capi, grida più forte di tutti gli altri ed annunzia che passerà nel campo dei *parnellisti*. E il sig. Davitt, altro capo, afferma, alla sua volta, che questa sarebbe una vera fortuna per gli *antiparnellisti*.

Il grande argomento che adducono gli unionisti della Camera dei Comuni contro l'*home rule* è questo, che se gli irlandesi avessero un loro Parlamento, essi non cesserebbero dal combattersi e dal dilaniarsi come i gatti leggendarii di Kilkenny, che si divorano l'un l'altro, non lasciando che le loro code sul campo di battaglia.

Bisogna convenire, concludono i giornali in parola, che ciò che accade presentemente in Irlanda, dà pienissima ragione agli avversarii dell'*home rule*.

La settimana scorsa fu aperta all'Aja la sessione degli Stati Generali d'Olanda. Nel discorso della Corona il governo ha preso l'impegno formale di occuparsi seriamente della revisione elettorale, proponendo una nuova legge elettorale tanto per le elezioni politiche e provinciali quanto per le elezioni comunali.

Il governo ha promesso pure di migliorare la legislazione operaia, istituendo delle Camere di lavoro e di conciliazione e fondando una Cassa di soccorso per i lavoratori vittime di accidenti.

Tutta la stampa neerlandese si mostra soddisfatta di queste promesse.

Un prestito sarà necessario per migliorare l'armamento

della flotta. Le spese verranno ripartite in quattro anni; esse sono calcolate a nove milioni e mezzo di fiorini. Seicento mila fiorini saranno ammortizzati tutti gli anni.

Un progetto di legge che viene ad assicurare in modo efficace la riscossione dei dazi d'entrata « al valorem », sarà presentato per coprire le spese previste per il bilancio della guerra.

NOTIZIE VARIE

Famiglia Reale. — Ieri S. A. R. il Duca d'Aosta, reduce dall'Inghilterra, giungeva alla R. Villa di Monza alle ore 18,38.

Marina militare — La squadra d'evoluzione della nostra armata, composta delle navi *Lepanto*, *Lombardia*, *Euridice*, *Stromboli* ed *Iride*, qui giunte ieri, partirà, mercoledì 26, per Gaeta.

Le torpediniere 63, 136 e 138, pure giunte qui ieri partiranno domani Taranto.

Quaranteno ingiusto — L'*Agenzia Stefani* comunica che il Governo italiano ha reclamato contro l'osservazione imposta dalla Grecia alle provenienze da Napoli, quell'osservazione non essendo affatto giustificata dalla salute pubblica, eccellenza in tutta Italia.

Il monumento a Depretis in Stradella — La statua di Agostino Depretis sarà inaugurata a Stradella, con forma ufficiale, il 28 ottobre prossimo.

Interverrà alla funzione S. E. il ministro Saracco, che dirà il discorso commemorativo. Verranno fatti uffici per l'intervento di S. M. il Re alla inaugurazione.

Congresso internazionale per gli Infortuni del lavoro e per le Assicurazioni Sociali. — Per deliberazione del Comitato organizzatore, il Congresso verrà solennemente inaugurato il 1° ottobre p. v., in Milano, nel ridotto del Teatro alla Scala. Durerà fino al giorno 6.

All'inaugurazione assisteranno S. E. il Ministro di Agricoltura e Commercio on. Barazzuoli, il comm. Benasi R. Commissario a Milano ed altre autorità.

L'importanza del Congresso va di giorno in giorno aumentando, sia per il numero delle adesioni, che toccano ormai quasi le 600, sia per il valore delle relazioni già pervenute e delle comunicazioni preannunciate.

Il programma dei lavori del Congresso comprende 35 temi relativi ai mezzi per prevenire gli infortuni del lavoro, alla ispezione delle fabbriche e al lavoro delle donne e dei fanciulli, alle malattie professionali, alla statistica degli infortuni e delle assicurazioni sociali, allo stato della questione degli infortuni nei diversi paesi; alla colpa grave, all'estensione dell'assicurazione a tutti gli infortuni, all'influenza dell'assicurazione sul miglioramento della cura dei feriti; alla libertà dell'assicurazione ed alla scelta dell'assicuratore, alle funzioni dei Patronati, ai regolamenti per le caldaie a vapore, alle Società di mutuo soccorso ed allo sciopero involontario.

Fra i relatori su codesti temi figurano eminenti personalità, non solo del nostro paese (11), ma della Francia (10), della Germania (6), dell'Austria (2), della Svizzera (2), dell'Inghilterra (1), del Belgio (2), della Spagna (1), dell'Olanda (1), della Russia (1) e della Svezia (1).

Esami negli istituti nautici. — Il giorno 3 ottobre prossimo, alle ore 8, avranno principio presso gli istituti nautici del Regno, gli esami di licenza della sessione autunnale.

A far parte delle Commissioni esaminatrici il Ministero della marina ha oggi destinato gli ufficiali dei vari gradi.

Gli esami avranno luogo a Porto Maurizio — Savona — Genova — Camogli — Livorno — Cagliari — Gaeza — Procida — Napoli — Piano di Sorrento — Messina — Riposto — Catania — Trapani — Palermo — Bari — Ancona — Venezia — Chioggia.

Banca tedesca in Italia. — L'*Agenzia Stefani* riceve da Berlino:

I giornali pubblicano la notizia che un sindacato composto dei principali Banche tedesche, austriache e svizzere, ha deciso di costi-

tuire una Banca in Italia, nella prima settimana di ottobre, con un capitale d'impianto di 20 milioni di lire.

Un busto a Dante Alighieri. — Domenica, nell'Atrio del Liceo Municipale di Trieste e si è inaugurato — per iniziativa e cura degli studenti — un busto marmoreo a Dante Alighieri, opera pregevole dello scultore Ettore Ferrari.

Sul piedistallo è scolpita questa iscrizione:

GENIO TUTELARE
VOLLERO QUI
GLI ALUNNI
IL SOMMO VATE D'ITALIA
MDCCCXCIV

All'atto dello scoprimento parlarono il podestà di Trieste, il direttore del ginnasio prof. G. Vellach e il docente di lingua e letteratura italiana prof. Ravalico.

La colonizzazione dell'Eritrea — *L'Eco dei campi e dei boschi* reca:

« Il barone Franchetti, ch'è un critico coscienzioso dell'opera propria, si dichiara soddisfatto dei risultati finora ottenuti dalla colonizzazione dell'Africa Italiana, ed assicura che i prodotti ottenuti quest'anno sono molto superiori a quelli dell'anno scorso.

« Egli ha ormai la certezza che fra una decina d'anni l'Italia trarrà grandissimo profitto dalle coltivazioni che laggiù si vanno sperimentando, e che l'Eritrea offrirà agli emigranti italiani miglior fortuna che nelle lontane Americhe.

« I contadini colà portati dall'on. Franchetti sono contenti della loro sorte e vanno acclimatandosi.

« È accertato il fatto che i contadini del settentrione d'Italia, e specialmente quelli del Friuli, resistono meglio dei meridionali ai calori africani. I sardi ed i marchigiani diedero anche buoni risultati.

« L'on. Franchetti è intenzionato di tentare nel venturo anno una esportazione in Europa dei prodotti eritrei in concorrenza con quelli provenienti dalle Indie, da Aden e dall'Egitto. »

Una balena a Gallipoli. — Il giorno 20, sulle coste di quella città, fu pescato dalle reti della tonnara un grosso pesce, della famiglia del cetacei, riconosciuto per *balenottera*. Misura una lunghezza di m. 20; del peso di circa quintali 100.

Ha la testa di forma conica; che comprende la quarta parte del corpo, il quale s'allarga sotto le pinne pectorali, e va assottigliandosi insensibilmente da queste ultime alla pinna caudale, piatta e biforcuta. Gli occhi, come le orecchie, sono piccoli e posti sugli angoli dell'enorme muso. Ha denti finissimi. E' d'un color nero superiormente, bianco inferiormente. Dalle sue carni si caverà ottimo olio. Lo scheletro, possibilmente, sarà conservato nel nostro museo.

Il raccolto delle barbabietole in Boemia. — Telegrafano da Praga alla *Presse*:

« Il risultato del raccolto delle barbabietole di quest'anno supera quello dell'anno scorso del 15 e fino del 20 per cento. In seguito a questo risultato la campagna zuccheraria, che finisce regolarmente al 1° dicembre, si prolungherà fino alla fine dell'anno. »

Le Società cooperative in Inghilterra. — Dalle cifre seguenti si potrà argomentare l'importanza del movimento cooperativo in Inghilterra in questi ultimi anni.

Nel 1871 esistevano 746 Società che contavano 262,188 membri e possedevano un capitale complessivo di 2,521,404 lire sterline. Il loro movimento d'affari ascese a lire sterline 9,463,771 e ne ritrassero un beneficio di lire sterline 966,399. Da questo prelevarono la somma di lire sterline 5000 per lo sviluppo dell'educazione.

Nel 1891 il numero delle Società era salito a 1656 con 1,205,244 soci e con un capitale di lire sterline 17,222,234. I loro benefici si sono elevati a lire sterline 4,714,298, realizzate sopra una cifra d'affari di lire sterline 48,921,697. Su questa somma furono prelevate lire sterline 30,000 destinate a sviluppare l'educazione.

I cani a Parigi. — Secondo una statistica, a Parigi vi sono 200,000 cani, dei quali però soltanto 80,000 pagano la tassa che varia da 5 a 10 franchi all'anno. Questa curiosa statistica rileva ancora

che per il mantenimento di questi 80,000 cani, occorre una somma di 9,600,000 franchi. Traggono sussistenza dai cani 25 fabbricatori di museruole e collari, che danno lavoro a 550 operai.

A Parigi per i cani vi sono tre apposite farmacie, due ospedali e ben dodici stabilimenti dove si provvede al loro mantenimento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 24. — Sono oltre cento le vittime fatte dal ciclone nel Minnesota.

SAN FRANCISCO, 24. — Il Giudice federale ha rifiutato l'estradizione del generale Ezeta, ex presidente della Repubblica del Salvador.

SHANGHAI, 24. — L'ammiraglio Inglese, Freemantle, spedì la nave *Pigmy* a New-Chwang, che i Giapponesi minacciano di bombardare.

SOFIA, 24. — Ieri, ebbero luogo nel Principato le elezioni politiche.

Dappertutto regnò calma e fu grande l'affluenza degli elettori alle urne.

Sono conosciuti finora 22 risultati sopra 160.

Karavelov non è riuscito eletto in nessun collegio.

Si dice che Zankow sia stato eletto, ma questa voce non è confermata.

Stolow e Radoslavow sono stati eletti quattro volte, e Natchovich tre volte.

Anche Geschow è stato eletto.

Il ministro Tontshew non è stato ancora eletto; ciò provoca grande impressione.

Sembra che oltre la metà dei deputati eletti appartengano al partito conservatore, siano cioè partigiani di Stolow e di Natchovich.

AUGUSTA, 23. — E' arrivata la R. nave-scuola *Amerigo Vespucci*.

TOKIO, 23. — Notizie sicure recano che nella battaglia navale del 16 corr. presso Ya lu, tre navi giapponesi sono rimaste più o meno danneggiate.

I giapponesi ebbero 9 ufficiali e 30 sotto-ufficiali e marinai morti, e 160 feriti.

Le navi giapponesi danneggiate sono l'incrociatore *Matsushima*; la corazzata *Hi-Yeh* e la cannoniera *Akagi*.

I cinesi perdettero sette navi e cioè la corazzata *Lai-Yuen* e gli incrociatori *Yang-Wei*, *Chao-Yung* e *Ching-Yuen* colati a fondo, e le corazzate *Ting-Yuen*, *King-Yuen* e *Ping-Yuen* incendiate.

VIENNA, 23. — Nei circoli competenti si smentisce la voce corsa che il conte Kalacky abbia intenzione di fare un viaggio e di rimanere assente da Vienna durante il prossimo inverno.

RIVE DE GIER, 23. — Gli operai vetrai scioperanti hanno fatto una dimostrazione all'uscita delle officine della Vetreria di Rioharme.

La polizia disperse i dimostranti arrestandone parecchi, fra cui l'italiano Commetti.

BERLINO, 24. — Il *Wolffsbureau* dice che in questi circoli competenti non si ha finora nessuna notizia che confermi le voci allarmanti propagate da alcuni giornali riguardo allo stato di salute dello Czar.

BELGRADO, 24. — L'incaricato d'affari italiano, conte Ranuzzi, è partito affidando la rappresentanza degli italiani alla Legazione inglese in seguito a mancanza di cerimonia del Ministero degli affari esteri serbo verso il barone Galvagna e verso il conte Ranuzzi, estranea a qualsiasi questione politica o commerciale.

WIESBADEN, 24. — Il *Corriere del Reno* ha da Darmstadt che le nozze dello Czarevitch colla Principessa Alice avranno luogo in gennaio o qualche settimana più tardi, secondochè avverrà più o meno presto il parto atteso della Gran-duchessa d'Assia-Darmstadt.

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali	
	nominale	verale		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		Fine corrente		Fine prossimo
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0		Cor. Med.	91,67 1/2	—		
"	—	—	detta	10,90 92 1/2	80 91 1/2	90,97 1/2	—		
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0				56 50		
"	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-84				100 50		
"	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0				18 —		
"	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0				99 10		
1 giugno 94	—	—	» Rothschild				167 75		
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondario		Cor. Med.				
1 luglio 94	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0				—		
1 aprile 94	500	500	detta 4 0/0 1 ^a Emissione				425 —		
"	500	500	detta 4 0/0 2 ^a a 8 ^a Emissione				427 —		
1 giugno 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0				497 —		
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito				388 —		
"	500	500	» » Banca Nazionale 4 0/0				481 —		
"	500	500	» » » » 4 1/2 0/0				478 —		
"	500	500	» » » Banco di Sicilia				—		
"	500	500	» » » di Napoli				—		
"	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0				—		
"	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0				—		
			Aziende Strade Ferrate						
1 luglio 94	500	500	Azi. Ferr. Meridionali				631 —		
"	500	500	» » » Mediterraneo				481 —		
1 luglio 93	250	250	» » » Sarde (Preferenza)				—		
1 aprile 94	500	500	» » » Palermo, Mar. Trap. 1 ^a e 2 ^a Em.				—		
1 luglio 93	500	500	» » » della Sicilia				—		
			Aziende Banche e Società diverse						
1 gennaio 94	1000	700	Azi. Banca Nazionale				718 —		
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana				350 —		
1 luglio 93	300	300	» » Generale				40 —		
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma				155 —		
1 gennaio 89	433	433	» » Tibarina				15 —		
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale				40 —		
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano				120 50		
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale				—		
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.				—		
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia			101	1100 —		
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua				125 —		
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare			34 1/2 35 1/2	—		
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali				60 —		
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche				—		
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione				20 —		
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus				157 —		
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana				—		
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio				—		
"	200	200	» » dei Materiali Laterizi				—		
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana				28 —		
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana				40 —		
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma				190 —		
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc				—		
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità				90 —		
1 gennaio 93	250	250	» » Risparmio di Napoli				23 —		
"	150	150	» » di Credito e d'Industria Edilizia				—		

INSTRUMENTO	Valore		VALORI AMMESSI CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI			PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossimo	
			Azioni Società Assicuratrici		Cor. Med.		
1 gennaio 93	100	100	Azi. Fondiaria - Incendio		---		76 -
"	250	125	" " - Vita		---		212 -
			Obbligazioni diverse				
1 luglio 94	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		---		276 -
1 luglio 93	1000	1000	" " Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		---		---
"	500	500	" Strada Ferrate del Tirreno		---		422 -
1 aprile 94	500	500	" Soc. Immobiliare		---		273 -
"	250	250	" " 4 0/0		---		115 -
"	500	500	" " Acqua Marcia		---		502 -
"	500	500	" " SS. FF. Meridionali		---		---
1 luglio 91	500	500	" " FF. Pontebba Alta Italia		---		---
1 aprile 94	500	500	" " FF. Sarde nuova Emissione 3		---		---
"	300	300	" " FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		---		---
1 luglio 93	500	500	" " FF. Second. della Sardegna		---		---
"	250	250	" " FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		---		170 -
"	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		---		---
			Titoli a Quotazione Speciale				
aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		---		---

SCONTO	C A M B I	PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
				FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
				2 1/2	Francia Parigi Londra Vienna-Trieste Germania	90 giorni Chèque 90 giorni Chèque 90 giorni Chèque	--- 109 05 --- --- ---	108 42 1/2 --- 27 32 1/2 27 47 ---

Risposta dei premi 27 settembre Compensazione 28 settembre
 Prezzi di Compensazione. 27 > Liquidazione 29 >
 Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50	Azi. Soc. Tramway Omnibus.	135 -
dotta 3 %	57 50	" " Molini Mag. Gen.	65 -
Prestito Rothschild 5 %	107 50	" " Immobiliare	33 -
Obbl. Città di Roma 4 %	425 -	" " Fond. Italiana	---
" Cred. Fond. S. Spirito	385 -	" " Min. Antimonio	130 -
" " B. Nazion.	475 -	" " Mat. Laterizi	25 -
" "	473 -	" " Navig. Gen. Ital.	236 -
Azi. Ferr. Meridionali	616 -	" " Metallurgica Ital.	40 -
" " Mediterranee	458 -	" " Piccola Borsa	193 -
" Banca Nazionale	745 -	" " Caoutchouc	---
" " Romana	400 -	" " An. Piem. di Elettr.	99 -
" " Generale	42 -	" " Risanamento	22 -
" Banco di Roma	130 -	" " Cred. Ind. Edilizia	---
" Banca Tiberina	15 -	" " Fondiaria Incendio.	76 -
" Soc. Industriali	40 -	" " Vita	210 -
" " Cred. Mobiliare	120 -	" Ferr. Sarde	255 -
" " Gas	770 -	Obbl. Soc. Immob. 5 %	270 -
" " Acqua Marcia	1090 -	" " 4 %	112 -
" " Condotte d'acqua	121 -	" " Ferroviarie	275 -
" " Gen. Illuminazione	250 -	" Ferr. Napoli-Ottajano	170 -
		" " del Tirreno	418 -

Media dei corsi del Cassellato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.
 21 settembre 1894.
 Consolidato 5 % L. 90 85
 Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. > 88 08
 Consolidato 3 %, nominale > 55 025
 Consolidato 3 % senza cedola, nominale > 54 325
 Il Presidente
R. TITTONI.
 Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.
 Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.